

È in edicola



ARIA di TROIA E DEL PREAPPENNINO



PERIODICO DI CRONACA, CULTURA, OPINIONE, SPORT

Anno XII - N. 1

Editore ASSOCIAZIONE "ARIA DI TROIA", Via Roma, 62 - TROIA (FG) - www.ariaditroia.it ***** Poste Italiane - Sped. in abb. post. - 70% CNS FG

IRONIA E SARCASMO NEL RACCONTO DI ANTONIO VENTURA

di Mario Tredanari

All'interno di questo numero i nostri lettori troveranno un allegato a colori, donato a sue spese dallo scrittore di origine troiana Antonio Ventura a tutti i lettori. Avrebbe dovuto essere una speciale strema natalizia: che però, per un malaugurato contrattempo, non abbiamo fatto in tempo a pubblicare in dicembre, rimandandolo

stro dialetto, che Ventura usa e scrive continuamente, tenendo presente quanto ebbe a dichiarare, nel suo Breviario d'estetica, Benedetto Croce, cioè: L'arte è intuizione che si fa espressione. E cos'ha intuito Ventura? Che il dialetto ha - rispetto alla lingua nazionale - la genuinità, l'autenticità, la schiettezza, la veracità, la libertà: insomma, è il pollo



Gabriele Mucchi (uno dei più grandi pittori del '900, amico fratello e paterno di Ventura). Per quel libro, Mucchi scrisse Quasi una prefazione: nella quale - fra l'altro - sottolineò che le sue illustrazioni erano nate sotto la spinta della fantasia, dell'ironia, della cattiveria, della poesia di Antonio Ventura e che la prosa dello scrittore pugliese, come il buon vino, invecchia bene, si fa sempre più stringata ed essenziale. Nelle prime pagine del libro figurava anche un disegno a china, fatto a Ventura dal Maestro: e noi qui lo riproduciamo.



Devo subito confessare che

ca i kino tan gan (e ghen e gan sono gli accusativi di ghe, Gea, la dea che, nella cosmogonia greca, era la personificazione della terra). Dunque, dice Ventura: «Datemi Troia (di cui sono figlio: e toglietevi subito dalla faccia questo sorrisetto sciocco) o Faeto (dove è nata mia madre e dove, nel periodo delle elementari, trascorrevi le vacanze estive) o Milano (dove vivo e lavoro) e le farò diventare (come la Dublino di Joyce) l'ombelico dell'universo e crocevia di tutte le possibili storie umane». Per inciso, Qui Troia, Qui Faeto, Qui Milano, Qui mondo, come Ventura avrebbe voluto intitolare A murré murré (il suo prossimo libro), figura - come sottotitolo - nel suo frontespizio.

E Ventura, come soltanto i veri scrittori di razza, riesce sempre a trasformare ciò che è espressione di un luogo, di un qualunque modo di essere, in qualcosa di universale. Con quale leva? Soprattutto col dialetto. E così ha cominciato a rivisitare e commentare da par suo (e quindi, all'occorrenza, anche criticamente e autocriticamente) i principali detti e motti della fraseologia del nostro dialetto, ormai quasi

NEGATI I FONDI PER LA DISCARICA DI GIARDINETTO

IL "NO" DELLA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER IL COMUNE DI TROIA

Sembra non aver più fine l'incubo della discarica di Giardinetto, in agro di Troia, che non vedrà i finanziamenti - richiesti dal Comune di Troia - della Regione Puglia. A sostenerlo è Grazia Manna attivista del MeetUp 5 Stelle di Troia.

La motivazione, secondo la Commissione tecnica che ha approvato tale graduatoria, è che "l'istanza non soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale".



fattispecie di MISE/Preven- ne presenti nel sito e diretta-



malvamente riconducibile alla genuinità di contaminazio- continua a pag. 2

VaZapp presenta la 17ª CONTADINNER:

Vieni a cena a casa di un CONTADINO alle cantine Eld

Progetti per il futuro? Ritorna alla terra. Questo è il monito delle contadinner #202020 giunte alla 17ª edizione. 20 cene organizzate dal team Vazapp in 20 location diverse e con 20 invitati per conoscere in maniera approfondita il territorio rurale di capitanata e creare nuove si-

nergie nel campo agricolo. Si tratta di un format ormai collaudato e che ha riscosso notevole successo soprattutto tra i giovani agricoltori.

Dopo il rinfresco di benvenuto, allietato da vini di produzione locale, c'è il momento/confronto tra gli intervenuti che



raccontano storie lavorative ed i resa alla



Aria di Troia e del preappennino gennaio 2018

Scritto da Redazione AdT

Domenica 21 Gennaio 2018 17:42

~~Riproduzioni di tutti i contenuti presenti sul sito web sono differenti e/o meno~~



**A BUON INTENDITOR...
UN NATALE DA 35.055 EURO,
(SENZA IL "CAPODANNO IN PIAZZA")**
ESCLUSI DAL PROGRAMMA DI NATALE IL CONCERTO
BANDISTICO DEL 27/12 E IL CONCERTO DELL'EPIFANIA
L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA.. questo sconosciuto

L'olio extra vergine di oliva (EVO) di qualità deve essere caratterizzato da tre principali attributi: il Fruttato, l'Amaro e il Piccante.

L'olio extravergine di oliva è ricavato tal quale dalla spremitura delle olive. La sua acidità libera (espressa in grammi di acido oleico su 100 grammi di olio) non è superiore a 0,8 grammi per 100 grammi (0,8%). Inoltre, al Panel test (esame organolettico) risulta privo di difetti, con note positive di fruttato.

640/2008) riporta che se l'olio di oliva non "sa di fruttato" non può essere commercializzato. Il fruttato è quindi quell'insieme di sensazioni olfattive percepite per via diretta e/o retro nasale, dipendenti dalla varietà delle olive e comunque caratteristiche dell'olio ottenuto da frutti freschi e sani, verdi o maturi. A seconda dell'intensità, il fruttato può essere "verde" o "maturo". È "verde" quando le sensazioni olfattive ricordano quelle dei frutti verdi, carat-

**Dai Monti Dauni
NATALE A BICCARI**



Compleanni dei soci
Gennaio
Concetta Caserta - Michelina Caserta
Luigi Diosio
FELICES TROIANI
Rubrica di spiritualità troiana

DIO-CON-NOI

Natale vuol dire che Dio è passato all'ufficio anagrafe della nostra umanità per cambiare il suo nome. Non più Dio, ma Dio-con-noi

Condoliane

**Riaperta la Chiesa
di San Giovanni al Mercato**

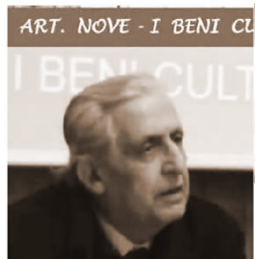


Scritti storici: lo studio del dott. Tommaso Maddalena

"Ma quindi, come da assai molti simili argomenti, si può facilmente intendere che uomini in altre parti del sapere ben avviati, in altre si raggirino in miserevoli errori per difetto che non sono guidati e condotti da una sapienza intera e che si corrisponda in tutte le sue parti" (Gianbattista Vico, Vita di Gianbattista Vico scritta da se medesimo)

Così Tommaso Maddalena

Papa Francesco ringrazia Maria Pillo



**CHICCHI di GRANO
per NUTRIRE lo SPIRITO**
A cura di Maria Pillo



**Riconfermato presidente
il prof. Antonio Caserta**

Gli anacoluti

La serata del 31 dicembre e il corredo di bottiglie lasciato sugli spazi della cattedrale hanno suscitato un dibattito vivace nella piazza virtuale di fb.

Tra i tanti commenti vi sono quelli dei commentatori di professione che elargiscono soluzioni e lanciano anatemi su Anno 1765 - "Avenne a Troia"

a cura di Mario Rosario Donnini
A cura dell'Avv. Mariaeugenia Di Carlo
e-mail: dicarломariaeugenia@libero.it
Cell: 333/2592374



**REDDITO
DI INCLUSIONE
SOCIALE
REI**

UN BENVENUTO ALL'ANNO 2018

Dopo la ricorrenza del Natale mi è gradita l'opportunità di dare il benvenuto all'anno nuovo ed augurare a tutti i nostri lettori un dono speciale: il più prezioso dei doni che non tutti hanno: il tempo. Sfracciamo spesso da un'immagine tempo. Sul suo quadrante veniva inciso il motto latino che risulta attualmente trascritto anche sul quadrante di alcuni orologi a pendolo. "Tempus fugit" fuggie il tempo. Scorre rapidamente il nostro tempo come un fiume verso la sua foce. Nel impegnandoci a non tenerlo solo per noi, ma a donarlo anche agli altri. Anzi dobbiamo costantemente chiederci: più tempo per la vita e la felicità, più tempo per amare, perdonare ed aiutare il prossimo: ancora più tempo per crescere nella Fede

M Legg
Rivisitazione dei miti ellenici secondo Jack Polisenio

GIORNATA



NAPOLI DE



Pranzo sociale e R



Aria di Troia e del preappennino gennaio 2018

Scritto da Redazione AdT

Domenica 21 Gennaio 2018 17:42

Sequenza di arie e stormi di stormi integralmente

Il Natale di Musodiporco

(U Natal' d' Muss'd'pórk)

di Antonio Ventura



Un carretto da Lesina

I nuc'prézz du camb'sand (I cipressi del camposanto). Carm'nucc Muss'd'pórk (Carminuccio Musodiporco): «Angór' nu k'lòm'tr', finalmènd». (Ancora un chilometro, finalmente).

Continua a fioccare. U train' (Il carretto) va, lento. Musodiporco, accovacciato vicino alle stanghe: ind' o cappott (nel cappotto [nel mantello]); le redini in mezzo alle gambe.

Viene dal lago di Lesina: due giornate di viaggio, una per andare, l'altra per tornare. Ha caricato una trentina di cassette di cefali e di anguille: capitoni e capomazzi; a lui fanno schifo, ma a Troia non mancheranno i clienti; oggi è vigilia di Natale e anche le famiglie più povere rispetteranno la devozione, mangiando anguille, broccoli di cavolo e baccalà fritto. Dovrà assaggiare pure lui almeno un pezzullo di quei vermi: per accontentare quella santa donna di sua moglie, Dd'lur'at' Ngannam'nistr (Addolorata Ingannaministri). In questi giorni, i fémm'n' trui'dn' stann tutt mbr'st'cùt' (le donne troiane sono tutte affaccendatissime): per ottemperare alla liturgia gastronomica natalizia. Manca solo il pesce: e lui glielo sta portando; così si potranno strafuc' (strafocare [strozzarsi: abbuffarsi fino a crepare]).

L'antivigilia era partito da Lesina col sole: ad Apricena, a San Severo e a Lucera, ancora tempo buono. A Lucera, sosta: un piatto di pasta e fagioli 'o Passett (al Passetto), la trattoria sotto l'arco di porta Troia; la nottata 'a tavern d' Cir' P'ssc'tièll (alla taverna di Ciro Piscitelli). La mattina presto, in cammino: tempo discreto. Ma, 'o pond di Putt'dn' (al ponte delle Puttane), quasi a mezza via da Troia, cielo di cenere. A Mmunda'at' (a Montaratro), i prim' céng (i primi cenci [fiocchi di neve]). E, all'assacrés', na v'nd'at' d' vòrj' e na iud'catèll (E, di colpo, una ventata di borea e una nevicatina). Però, alle Fornaci, sop' 'o pond d' Torlamagn (sopra il ponte del Torremagna), i c'ngiùn' (i cencioni [i grossi fiocchi]). 'O Staffj' (Allo Staffio),

Musodiporco gela: accartocciato nel mantello, che è duro come un baccalà. Maledice il pesce, la neve, la campana a morto, che arriva da lontano, come dentro l'ovatta: «Eggià, quist è probb'd' nu paiés' senza k'nfórt: o kiòv' o iòkk o mén' vénd o son' a mmórt. Ih, ke vvit!». (Eh, già, questo è proprio un paese senza conforto: o piove o fiocca o mena [tira] vento o suona a morto. Ih, che vita!).

Bivio per Giardinetto e per Foggia. Comincia la salita per Troia: u Camus', u crap'ar' (il Camuso, il capraio); u k'mmùn' (il comune [la fossa biologica]); u Fóss da cr'apa pacc (il Fosso della capra pazza); u scannagg (lo scannaggio [il macello]); il Parco della Rimembranza; la Croce; u p'lón' for' 'a port (il pilone [l'abbeveratoio] fuori la porta).

Stretta nel suo scialle nero, Addolorata, la moglie di Musodiporco: «Carm'nù, ij' stèng' qqà...». (Carminuccio, io sono qua...).

Musodiporco: «... e u p'p' sta a Rrom'...». (...e il papa sta a Roma...).

Addolorata: «Ah, st'ij' ggià bbell all'nd'at' stammatin'...». (Ah, sei già bell'allenato questa mattina...).

Musodiporco scende per mettere le scarpe di cuoio agli zoccoli davanti del cavallo: s'nnò ssciùv'l' sop' 'e bbàs'l' da kiaz (sennò scivola sulle bàsole [sulle lastre di pietra] della piazza [del corso principale]). I m'arrang'at' (Le mani aggranchite), Musodiporco bestemmia cristi e madonnone. Al cavallo: «Diss Còl' 'o zópp: mò t' vogl, a sta sagliut'». (Disse Cola allo zoppo: mo ti voglio a questa salita).

Sale di nuovo sul carretto. Scuote le redini: «Aaaa! Aaaa!».

Addolorata, dietro il carretto: punta i piedi; e cerca di spingere.

La bottiglia d'olio

Arrivano alla casa, mmézz 'o largh san Giuann (in mezzo al largo [della chiesa] di san Giovanni).

Ng'kkèll (Cecchella), la figlia di Musodiporco. Accarezza la testa del cavallo. Afferra la cavezza: «Tutt a ppòst, papà?». Mén' 'a mart'illin' 'o train' (Mena la martellina [tira il freno] al carretto).

Musodiporco scende dal carretto: «Sì ssùl' tu? Ndo' è iut' quillu sfat'iatón' d' fràt't?». (Sei solo tu? Dov'è andato quello sfaticatore di tuo fratello?). Addolorata: «Nd' ngazzann: stammatin' s'è rrott 'a bbutigl d' l'ogl e nn'agg p'tut' r'cupar'at' mangh na stizz. Stam'c' atténd». (Non t'incazzare: questa mattina si è rotta la bottiglia dell'olio e non ho potuto recuperare neanche una stizza [una goccia]. Stiamoci attenti).

Musodiporco: «Nn'accum'nzann k' sti



Addolorata: «C'nzi, id'm': è n' (Cenzino, andiamo: è arrivato).

Vincenzo ingessa la punta

Addolorata: «Ki n' nzènd na n' nzènd mangh na trista matre sente una buona mamma, non una trista [una cattiva] matrig

Vincenzo si china per tirare ssciòpp da m'nd'n' 'a stekk (gli la stecca).

Vincenzo: «P' la madòcca mo ke stév' v'ngènn 'a bbàzz madosca puttana, proprio ad vincendo la bazzica...).

Addolorata: «Mùv't'... Ke, ta dà iss 'a bbàzz'k': k' sta l'òss». (Muoviti... Che, se vien la dà lui la bazzica: con questa s le ossa). «Ma, ke ttin' in sciaqu'...». (Ma, che hai in qu sciacqua [guasta]...).

Lino Limone e Giovanni Ma

Addolorata: «E, vvùj', ati l'ffat'?!». (E, voialtri lazzaroni rare!).

Musodiporco e Cecchella scaricare il carretto. Musodiporco: il cavallo: lo porta nella stalla; u [lo pulisce e gli mette l'avena toia]]. Poi sposta il carretto. E lo lascia dietro la chiesa: ngulaz [con le stanghe per aria]]. Dopo Vincenzo, lo porteranno fòr' a ssól', dop' 'a fund'at' d' C mura in faccia a sole, dopo la fo [verso Giadinetto]).

Arriva Vincenzo. Musodiporco un calcio.

Vincenzo fa in tempo a sc tu stu vizj' t' lè lu'd». (Papà, te lo devi levare).

Musodiporco: «Crissc' figl, (Cresci figli, cresci porci...).

Vincenzo: «Sind a kki parl' ffigl e tt' dik' a kki ass'migl' parla: dimmi a chi sei figlio assomigli...». ^{6/7}

Musodiporco: «Padr e ffigl' gh...». (Padri e figli: parenti

Aria di Troia e del preappennino gennaio 2018

Scritto da Redazione AdT

Domenica 21 Gennaio 2018 17:42
